

spazi adeguati e fornendo i necessari servizi.

All'Amministrazione comunale, inoltre, si raccomandano due cose:

1) di garantire direttamente (utilizzando il personale dipendente e ricorrendo alla collaborazione gratuita di esperti, che davvero non mancano nel territorio) un'attività culturale continuativa e permanente. Questa attività dovrebbe essere svolta in veri e propri laboratori funzionanti all'interno della biblioteca (presentazione di libri nuovi-conferenze-mostre di manoscritti e di incunaboli), della pinacoteca e della galleria di arte contemporanea (illustrazione metodica degli artisti e delle opere esposte-mostre e relativi dibattiti-visite guidate), dell'istituto musicale "Spontini" (concerti-lezioni di avviamento all'ascolto della musica-conferenze).

2) Di promuovere una conoscenza largamente diffusa e approfondita degli artisti locali, mettendo a loro disposizione una sala in cui essi, con avviciamenti secondo un ordine concordato, possano allestire mostre o esibire numeri artistici e organizzare dibattiti sulla loro produzione.

B) Spazi - Oltre al teatro

"Ventidio Basso", che dovrebbe essere

agibile tra non molto tempo (speriamo che un serio comitato di gestione ne sappia limitare l'uso soltanto agli spettacoli di prosa, ai grandi concerti, alle opere liriche ed alle manifestazioni politico-culturali di altissimo livello e di interesse generale), l'Amministrazione comunale dispone di due grandi sale (della Vittoria, nel Palazzo dell'Arengo, e della Ragione, nel Palazzo del Popolo) e di due locali di media capienza (sala dei Mercatori, sala dell'ex Cup). Considerando che molte attività si dovrebbero svolgere nei laboratori di cui si è già detto, questi locali, se ovviamente ci sarà una programmazione rigorosa, sono sufficienti, secondo me, per realizzare iniziative regolari ed efficaci.

Ma l'Amministrazione comunale deve anche rendersi capace di ottenere, all'occorrenza, la disponibilità (in orari che non intralcino le attività scolastiche e parascolastiche) delle aule magne delle scuole medie; senza considerare che un ulteriore tentativo può essere orientato verso la richiesta di collaborazione di enti ed



Auditorium della Carisap (Fondazione)

associazioni che dispongono di spazi idonei: è difficile pensare che si possa risolvere anche un solo problema cittadino senza lo sforzo concorde di tutti.

Prima delle opportune azioni divulgative, delle promozioni di incontro e delle elaborazioni programmatiche, bisogna poter contare su fondi adeguati e su un sistema di spazi in cui calare di volta in volta, senza difficoltà ed ostacoli condizionanti, le varie manifestazioni.

Purtroppo mancano del tutto spazi polifunzionali, specialmente per i giovani, in cui questi possano essere non solo *terminals* di cultura ma anche, produttori di cultura. Si potrebbe suggerire, a tal fine, l'acquisizione di qualche area cittadina in disuso (come, a titolo di puro esempio, quella

dell'ex supercinema Italia); ma non saprei dire quanto sia realistico un discorso del genere oggi, che una grave magra finanziaria affligge tutti gli enti locali. Tuttavia una possibilità si intravede; infatti in un futuro non lontano, a causa del calo demografico, il Comune si troverà a disporre di qualche intero edificio scolastico, che con poca spesa potrebbe essere convertito benissimo in spazio polifunzionale.

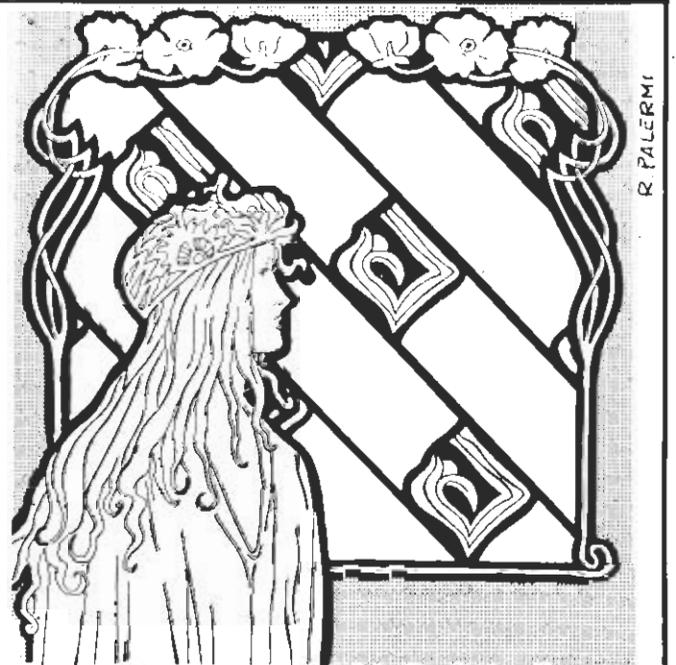
In conclusione possiamo dire che, se non si risolveranno con la dovuta buona volontà politica, alcuni problemi, la diffusione della cultura in Ascoli sarà, come in passato, frammentaria e inefficace. Ci auguriamo che non ci si accorga troppo tardi della necessità di garantire alla città una vita decorosa sia sul piano materiale sia sul piano culturale.

Casa  
del Ricamo  
tutto per il corredo

creazioni

FRETTE

ascoli piceno  
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/257460  
silvi marina (te)  
via arrigo rossi n. 113 tel. 085/932916



LA BOTTEGA  
DELL'ORAFI

CREAZIONI RIPARAZIONI E VENDITA  
DI OREFICERIA

scalinata leopardi 3 - ascoli piceno - tel. 64065